



PROGETTO RIZOMA

*Radici pedagogiche a supporto della
resilienza minorile*

*Progetto finanziato dalla Regione Calabria - Dipartimento Istruzione
e Attività Culturali Settore Scuola e Istruzione - L.R. 27/85 - Art.9 -
Piano Diritto allo Studio Anno a.s. 2019/2020 - D.D.n. 15836 del
16/12/2019*

SOGGETTO CAPOFILIA: CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'

SOGGETTI PARTNER: UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANZARO, COMITATO REGIONALE PER LA COMUNICAZIONE (CO.RE.COM.)

SCHEDA PROGETTO

Il progetto **RIZOMA - Radici pedagogiche a supporto della resilienza minorile** mira ad intervenire direttamente sugli attori (docenti e alunni) del sistema Scuola al fine di implementare una *strategia comune* per la diffusione della cultura della legalità con particolare incidenza sull'inclusione scolastica. In particolare sui singoli *fattori di crescita bio-psico-sociali* degli alunni, all'interno delle classi degli Istituti Scolastici, che possono favorire la nascita e lo sviluppo di comportamenti e atteggiamenti devianti (bullismo e cyberbullismo, violenza di genere, etc.). I fattori sono, in questa fattispecie, quegli elementi cumulativi che se associati tra loro, nella matrice negativa, possono causare facilmente condotte devianti e delinquenti: a) impulsività e incapacità di controllo emotivo; b) ambienti che tollerano la trasgressione; c) stile comportamentale aggressivo; d) dinamiche di gruppo poco funzionali (cattive compagnie); e) incapacità relazionale; f) stili educativi negativi e/o poco chiari; g) insuccesso scolastico e nelle relazioni tra pari. Particolare attenzione verrà data anche a situazioni di **svantaggio sociale, psicologico e didattico** presenti nelle classi degli Istituti selezionati. Le azioni di formazione, prevenzione e sensibilizzazione, veicolate anche attraverso la metodologia della **peer education** nella logica dell'**empowerment**, risultano funzionali da un lato, alla presa d'atto dell'importanza che una didattica che valorizzi le differenze di genere sia oramai necessaria per contrastare e superare gli stereotipi (che possono sfociare in violenza psicologica e/o fisica) presenti nella cultura dominante, nelle classi e tra i ragazzi e, dall'altro, al benessere degli stessi alunni rispetto alla gestione delle relazioni interpersonali vissute in ambienti (classe, famiglie, gruppo dei pari) resi non conflittuali ma, di contro, accoglienti e inclusivi. In proposito anche l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) invita le agenzie primarie di socializzazione a creare ambiti nei quali vengano promosse le *life skills (abilità, competenze)* necessarie per relazionarsi in modo efficace con gli altri, per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

Gli obiettivi che s'intendono raggiungere sono:

1. Potenziare le conoscenze (valutazione, comunicazione efficace, problem finding e solving, indici predittivi) dei docenti e degli operatori scolastici per prevenire, intercettare e/o intervenire efficacemente in episodi di bullismo/cyber bullismo, omofobia, devianza minorile valorizzando le differenze di genere;
2. Stimolare la coscientizzazione degli alunni rispetto ad alcuni comportamenti sanzionati dalla legge (atti persecutori, vessazioni, minacce, insulti anche via web) e devianti (uso e abuso di droghe, violenza di genere) attraverso incontri con esperti nella modalità seminariale;
3. Incentivare la creatività giovanile in senso preventivo promozionale attraverso concorso a premi sui temi della legalità e dell'inclusione scolastica;
4. Creare delle **antenne sociali** (postazioni laboratoriali interscolastiche formati da gruppi di studenti sentinella e gestiti dai docenti referenti per il bullismo) negli Istituti scolastici per il monitoraggio e lo sviluppo di piani e azioni per la prevenzione di comportamenti vessatori e a contrasto di atti di devianza minorile;

DESTINATARI DELLE ATTIVITA'	COMPETENZE E CAPACITA'
<i>DOCENTI</i>	Competenze di valutazione: capacità di diagnosi e intervento sulle dinamiche devianti presenti nel gruppo classe; Competenze comunicative: capacità di ascolto, verbale e non verbale, parafrasi e verbalizzazione.
<i>STUDENTI</i>	Competenze cognitive; a) affrontare i problemi e decidere; d) apprendere ad apprendere; e) creatività e flessibilità; Competenze socio-interpersonali: a) comunicare in modo efficace e collaborare; b) essere assertivi e prosociali; c) gestire i conflitti e negoziare; Competenze emozionali ed affettive: a) comprendere emozioni e sentimenti dell'altro ed esprimere i propri; b) mostrare empatia nei rapporti interpersonali; c) automotivarsi, d) prevenire e gestire il distress; d) prevenire e gestire la collera e l'aggressività.

FASI E AZIONI

Sul piano operativo il progetto comprende 4 fasi e comprende 2 tipologie di destinatari: docenti e studenti.

➤ FORMAZIONE DOCENTI REFERENTI

La formazione dei docenti è il cardine per assicurare l'adeguatezza della loro professionalità ai nuovi bisogni formativi ed educativi degli studenti, fornendo agli insegnanti strumenti psico-pedagogici e giuridico-sociali, per riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio e prevenire/contrastare le nuove forme di prevaricazione e di violenza giovanile. Si realizzano **N. 3 training** in orario pomeridiano ad ambito territoriale (1 training nell'ambito Catanzaro/Crotone - 1 training a Cosenza - 1 training nell'ambito Vibo/Reggio Calabria) di 20 ore ciascuno (5 moduli) rivolti al personale scolastico (dirigenti, docenti, operatori - max 4 ad Istituto) per fornire informazioni sugli aspetti generali del fenomeno e sulle tecniche utili al riconoscimento e/o alla gestione emotiva di eventuali dinamiche conflittuali nella classi e/o episodi di bullismo, sulla valorizzazione di genere a contrasto degli stereotipi sessisti e omofobici, sul riconoscimento degli indici predittivi, fattori di rischio e di protezione degli alunni al fine di intuire e sviluppare le traiettorie educative e didattiche più efficaci.

Il corso, coordinato da **1 docente Referente per zona** in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, avrà una durata totale di 20 ore cadauno (per zona) distribuite in n.5 seminari di 4

ore. Il personale professionale impiegato nell'erogazione del corso sarà composto da sociologi, pedagogisti, psicologi, magistrati, esperti della web-communication.

MODULI FORMATIVI	ZONA E ORARIO	FORMATORE
Bullismo e forme di devianza giovanili	CATANZARO/CROTONE COSENZA REGGIO C./VIBO VALENTIA	ANDREA BARBUTO SOCIOLOGO
Fattori di rischio e di protezione in età evolutiva	CATANZARO/CROTONE COSENZA REGGIO C./VIBO VALENTIA	CLAUDIO FALBO PEDAGOGISTA
Violenza di genere e bullismo omo e transfobico	CATANZARO/CROTONE COSENZA REGGIO C./VIBO VALENTIA	CLAUDIO FALBO PEDAGOGISTA
Gli aspetti emotivi e comunicativi nella gestione del gruppo classe	CATANZARO/CROTONE COSENZA REGGIO C./VIBO VALENTIA	CRISTINA MARINO PEDAGOGISTA
Cyberbullismo, uso e trappole del web - la funzione pedagogica del TM di Catanzaro	CATANZARO/CROTONE COSENZA REGGIO C./VIBO VALENTIA	ESPERTI DEL CO.RE.COM E GIUDICI DEL TM DI CZ

S'intende coinvolgere **n. 25 Istituti Scolastici di primo e secondo grado** così distribuiti:

AREA ZONA SEDE TRAINING	NUMEROSITA' ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI E PROVENIENZA
Catanzaro/Crotone	n.5 provincia di Catanzaro, n.2 provincia di Crotone, n.1 provincia di Vibo Valentia
Cosenza	n.7 provincia di Cosenza, n.1 provincia di Crotone
Reggio Calabria/Vibo Valentia	n.7 provincia di Reggio Calabria, n.2 provincia di Vibo Valentia

➤ **SEMINARI DI SENSIBILIZZAZIONE CON ALUNNI**

La strategia di contrasto alla devianza minorile e giovanile, con particolare riferimento alle quelle condotte comportamentali di sopruso, vessazione, intimidazione, abuso, legate anche al genere, deve necessariamente prevedere il contatto diretto con gli alunni destinatari delle azioni di progetto. S'intende incontrare **n. 750 alunni** frequentanti **n. 25 Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di secondo grado** delle province calabresi (per come su distribuite) aderenti all'iniziativa. Nell'unico incontro di **3 ore** (per Istituto), si tratterà di tematiche inerenti la legalità, la competenza emotiva nella gestione di situazioni di rischio, i conflitti all'interno della classe, la valorizzazione delle differenze di genere. Saranno privilegiati i gruppi di alunni

che frequentano le seconde medie e i bienni della Scuola di seconda grado per un totale di n.30 alunni a gruppo.

➤ CONCORSO A PREMI

La fase prevede l'implementazione di un bando di concorso a premi dedicato ai gruppi di alunni partecipanti ai seminari: a questi sarà chiesto di realizzare un prodotto grafico e/o multimediale (corto cinematografico, video, realizzazione artistica e/o teatrale) su un tema scelto dagli stessi ragazzi attraverso partecipazione a un *referendum sul web* lanciato dal Capofila di progetto all'inizio delle attività. I 3 prodotti vincitori (per gli Istituti comprensivi e per gli Istituti Superiori di secondo grado), esaminati da una commissione qualificata, saranno premiati con un contributo economico da utilizzare per l'acquisto di materiale didattico.

COMPOSIZIONE DELLA RETE

Strettamente legata al territorio è anche la scelta del partenariato coinvolto per la realizzazione delle azioni del progetto: esso è *espressione naturale* del connubio tra, realtà istituzionali (Istituti Scolastici, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunale per i Minorenni, Co.Re. Com.), realtà del privato sociale (Associazione no profit e Agenzia Formativa Centro Calabrese di Solidarietà), che si è consolidato nel tempo grazie al lavoro implementato nella fase di ideazione progettuale. L'esperienza decennale del Centro Calabrese di Solidarietà in attività formative e pedagogiche (è Ente accreditato per la formazione professionale regionale, è Ente riconosciuto ai sensi della D.M. 170/2016 dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione di corsi di formazione destinati al personale della scuola e gestore del Centro di Aggregazione giovanile Polivalente di Catanzaro – luogo dove si utilizza la metodologia della peer education) e il lavoro sul territorio provinciale che il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro realizza anche, in sedi extragiudiziali, in ambito formativo e scolastico negli interventi a contrasto delle devianze minorili, qualifica l'offerta progettuale e garantisce un livello di qualità importante per gli Istituti Scolastici aderenti.

Denominazione	Ruolo	Breve presentazione
Centro Calabrese di Solidarietà	Capofila di progetto. Coordina le azioni di progetto, gestisce l'amministrazione di progetto,realizza le attività di formazione e di monitoraggio e valutazione degli outcomes raggiunti.	Associazione di volontariato e proponente dell'iniziativa presentata. Dal 1986 opera nel campo del disagio e dell'emarginazione giovanile. E' Ente accreditato per la formazione professionale alla Regione Calabria ed Ente riconosciuto ai sensi della D.M. 170/2016 dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione di corsi di formazione destinati al personale della scuola (Unità

		<p>Formative). Da 5 anni è gestore dell'iniziativa "Ciak..Un processo simulato per evitare un vero processo" il cui marchio d'impresa è registrato presso la Camera di Commercio di Catanzaro. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento in questi anni di 125 scuole, 6 Tribunali Ordinari e 2 TM, nonché delle Camere Minorili di Lamezia Terme, Catanzaro e Cosenza. Il Centro Calabrese di Solidarietà, considerata l'esperienza ventennale in progetti europei,nazionali e regionali realizzati con studenti, con insegnanti, con partner extraregionali e regionali, poiché dotato di personale specializzato nel campo della psicologia, della pedagogia, della sociologia della devianza si pone come capofila autorevole dell'iniziativa attraverso la gestione delle attività progettuali e del comparto economico-finanziario.</p>
<p>Ufficio Scolastico Regione Calabria</p>	<p>Partner del progetto. Individua gli Istituti primari e secondari nelle 5 province calabresi nelle quali si realizzano le attività e coordina la formazione docenti.</p>	<p>Ufficio di livello dirigenziale generale, costituisce centro di responsabilità amministrativa in raccordo con il MIUR linee di politica scolastica regionale con le esigenze del territorio orientando ad una crescita qualitativa del sistema di istruzione e formazione che stanno caratterizzando sempre più l'USR per la Calabria nel panorama nazionale.</p>

Co.re.com Calabria	Partner del progetto. Collabora nelle attività di formazione erogando contenuti rispetto alla comunicazione multimediale e alle sue trappole.	Istituito con Legge Regionale del 22 gennaio 2001, assicura le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in materia di comunicazione.
Tribunale per i minorenni	Partner del progetto. Collabora nelle attività di formazione erogando contenuti legate alla cittadinanza attiva, legalità e devianza minorile.	E' organo specializzato dell'amministrazione della giustizia, che è stato istituito con R.D. n. 1404/34, convertito nella legge n.835/35. Il T.M. è un organo collegiale, composto da quattro giudici - due giudici professionali (c.d. togati), cioè il presidente e un giudice a latere - e due giudici onorari "benemeriti dell'assistenza sociale, scelti tra i cultori di biologia, di psichiatria, di antropologia criminale, di pedagogia, di sociologia, di psicologia..." (art. 2 legge citata). Il T.M. esercita la giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991).

4. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

Attività

	Gennaio 2020	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Settembre	Ottobre 2020
Start	X							
Formazione docenti e alunni		X	X	X	X	X		
Valutazione e Premiazione							X	X